

Se si riscontra il volume dell'inchiesta che riguarda le Puglie, si leggerà che la mortalità dei nostri contadini è più intensa. *(Interruzione).*

Lei stia zitto un po'. Io porto i risultati dell'inchiesta, salvo che non l'abbiano fatta per ridere. Oh! che? Hanno inventato? Sarebbe un triste giuoco! Ebbene, udite. I risultati dell'inchiesta sui contadini, nel volume in cui si parla delle Puglie constatano, a base di cifre, che il numero delle morti fra i lavoratori della terra è di assai superiore al numero delle morti dei contadini di altre regioni.

Ha anche rilevato il fatto che il nostro contadino per la qualità della zappa che adopera, dal manico corto, è obbligato ad arcuarsi per dare il colpo forte e a saldo sul terreno duro. Per tal via finisce anche lui per inarcarsi deformando così la persona e rovinando la sua salute.

Ora io sono nel diritto di chiedere che lo Stato intervenga per disciplinare il lavoro dei campi.

Lo Stato deve intervenire a regolare tutta la vita del lavoro, dal contratto alla esecuzione, sottraendolo, per quanto è possibile, all'arbitrio delle parti e promuovendo uno stato di fiducia e di calma, di confidenza e di sicurezza, fuori del quale, gli sforzi dei volenterosi sono destinati a fallire. E deve intervenire a regolare, disciplinare e difendere il lavoro agricolo dei fanciulli e delle donne. Deve tutto sistemare e disciplinare, tutto asservire alla legge.

PRESIDENTE. Questo non è più lo svolgimento di un ordine del giorno.

COTUGNO. Un Governo che si rifiuti a provvedere si fa responsabile della decadenza e forse della rovina della nazione.

Io non voglio più a lungo abusare del vostro tempo. Il problema è di una eccezionale gravità. L'onorevole ministro può continuare anche a distrarsi...

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Non c'è pericolo. L'ho ascoltato attentamente.

COTUGNO. Non faccio per muovervi rimprovero. Desideravate progetti concreti, una specie di collaborazione di classe. Ebbene, ho additato l'opera che Luigi Luzzatti ha confidato al vostro intelletto. Migliorateli pure, modificateli, ma portateli in porto e, soprattutto, cercate di creare un forte ispettorato del lavoro agricolo, che faccia rispettare le poche leggi, che i lavoratori hanno a loro difesa, e le altre poche

che spero riuscirete ad aggiungere e far trionfare.

Se l'ora non incalzasse io tratterei di quel che si attiene più direttamente ai conflitti tra capitale e lavoro, alle leghe, alle federazioni agrarie, ai sindacati agricoli, agli scioperi ed a quelle che sono le provvidenze giuridiche più insistentemente reclamate in questa materia. Ma troppo abusai del vostro tempo mentre altri colleghi, l'onorevole Samoggia ha un ordine del giorno in questi sensi, potranno più autorevolmente trattare il difficile argomento.

Concludo. L'onorevole ministro, ponendo fine al suo magnifico discorso di ieri (discorso che fu meritamente coronato dall'unanime applauso della Camera) disse che egli non aspirava ad altra ambizione, se non a quella di lasciare sepolti nel Ministero d'agricoltura la cazzola ed il martello, con cui egli aveva edificato la modesta opera sua. Io vado ancora più in là, e dico: Date vigoroso impulso perchè la legislazione del lavoro agricolo sia un fatto compiuto, ed io vi assicuro che, se nel fondo del vostro animo alberga alcun sentimento di passare alla posterità in marmo o in bronzo, noi, sulla più bella piazza soleggiata della nostra più fervida, operosa città v'innalzeremo... anche un monumento (*Vive approvazioni — Moltissime congratulazioni — Commenti animati*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia:

« La Camera richiama l'attenzione del ministro sui voti più importanti emessi dalle varie categorie dei lavoratori della terra e lo invita a voler predisporre tutte quelle provvidenze legislative che sono in grado di accogliere e soddisfare i voti stessi ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

*(È appoggiato).*

Essendo appoggiato l'onorevole Samoggia ha facoltà di svolgerlo.

SAMOGGIA. Le raccomandazioni di essere breve, che mi vengono da parecchi colleghi, trovano una grande e buona disposizione nell'animo mio. Ve la trovano, per un doppio ordine di ragioni: e perchè oramai la discussione si prolunga da diversi giorni, e perchè comprendo che la situazione parlamentare ed il momento nel quale parlo, non sono dei più confacenti a favore dei lavoratori dei campi.

E parlerò breve, in merito al mio ordine